

# COMUNE DI STIO

PROVINCIA DI SALERNO





**VARIANTE**

## RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE VILLA COMUNALE

**Progetto DEFINITIVO**

Tavola	Elaborati:	Scala
<b>8</b>	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	

Rif. DWG	Il tecnico:  Ing. Giuseppe SANTANGELO	
Gestione documento		
Approvazione	Disk/Dir	
Revisione	Data	
Prot. N°	Data	
Pratica N°	Data	
Copia per:	Data	
DATA:	Il R.U.P.: Geom. Stefano TROTTA	



Giuseppe Santangelo Ingegnere  
C.da Coste, 1 - 84075 STIO (Sa)  
Tel. 3922870832 - 0974990174  
Email: [ing.gsantangelo@gmail.com](mailto:ing.gsantangelo@gmail.com)



## SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER LE OPERE IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA

ACCORDO stipulato tra il MINISTERO BB.AA.CC. e la Regione Campania  
ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 12/12/2005, IN DATA 27/04/2009

### Comune di STIO (Provincia di Salerno)



**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE /O INTERVENTI IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO E' VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA.<sup>(1)</sup>**

## RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE VILLA COMUNALE

### 1. RICHIEDENTE: <sup>(2)</sup> Amministrazione comunale di STIO

- persona fisica
- società
- impresa
- Ente

### 2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO <sup>(3)</sup>:

**La riqualificazione e valorizzazione della Villa Comunale di STIO con particolare attenzione all'aspetto funzionale, ludico-ornamentale ed all'adeguamento dei bagni pubblici.**

In considerazione della modesta rilevanza e delle modifiche che gli interventi in questione comportano sull'aspetto esterno del fabbricato, (si rimarca che, i lavori sono essenzialmente relativi ad abbattimento di barriere architettoniche), si è optato per la formula semplificata della relazione paesaggistica.

### 3. OPERA CORRELATA A:

- edificio
- area di pertinenza o intorno dell'edificio
- lotto di terreno
- strade, corsi d'acqua
- territorio aperto

### 4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- temporaneo o stagionale
- permanente:
  - fisso
  - rimovibile



**5.a DESTINAZIONE D'USO** del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

- residenziale
- ricettiva/turistica
- industriale/artigianale
- agricolo
- commerciale/direzionale
- altro .....

**5.b USO ATTUALE DEL SUOLO** (se lotto di terreno)

- urbano
- agricolo
- boscato
- naturale
- non coltivato
- altro .....

**6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:**

- centro storico
- area urbana
- area periurbana
- territorio agricolo (descrivere i principali ordinamenti culturali e le regimazioni idraulico-agrarie esistenti)
- insediamento sparso
- insediamento agricolo
- area naturale
- altro .....

La Villa Comunale, ricadente in zona "B" del vigente strumento urbanistico, si colloca a in via Trieste e Trento nel centro abitato di Stio, lungo la strada regionale S.r. 488 verso Vallo della Lucania.

L'ambito territoriale è già diffusamente urbanizzato ed antropizzato, e vede la presenza del giardino pubblico, oggetto di intervento, che ben si sposa con il contesto ambientale circostante già da prima del 1970.

**7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:**

- costa (bassa/alta)
- ambito lacustre/vallivo
- pianura
- versante(collinare/montano)
- altopiano
- promontorio
- piana valliva (montana/collinare)
- terrazzamento, crinale

La villa comunale si trova nel pieno centro abitato.

Si sviluppa su una superficie a forma trapezoidale di circa 500 mq e si articola su un unico livello. Il contesto paesaggistico vede, quindi, il prevalere di edifici a nastro e case isolate con giardini associati, adibite per lo più a civile abitazione, tipiche dello sviluppo edilizio dei paesini dell'entroterra cilentano, realizzate a corona del centro storico.

## 8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

### 8.a se ricadente in area urbana:

si allega estratto stradario con precisa indicazione dell'edificio, via, piazza, n. civico

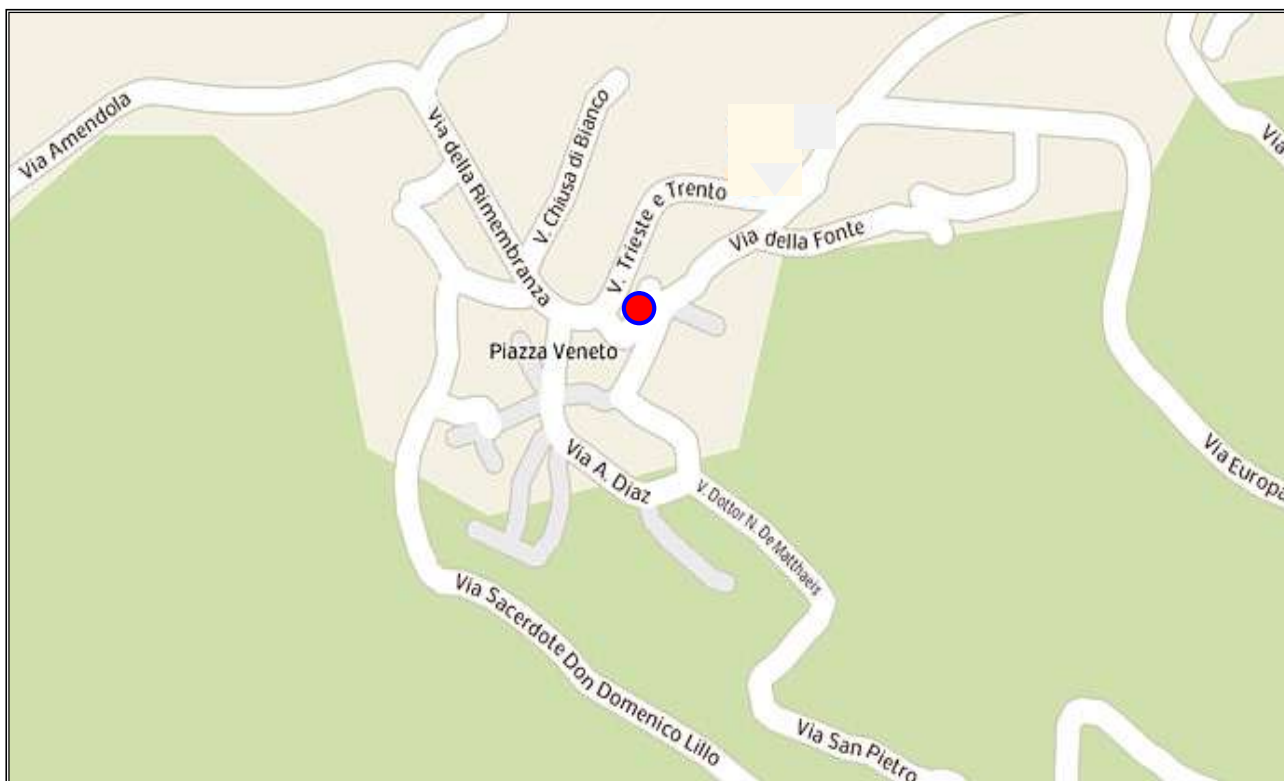


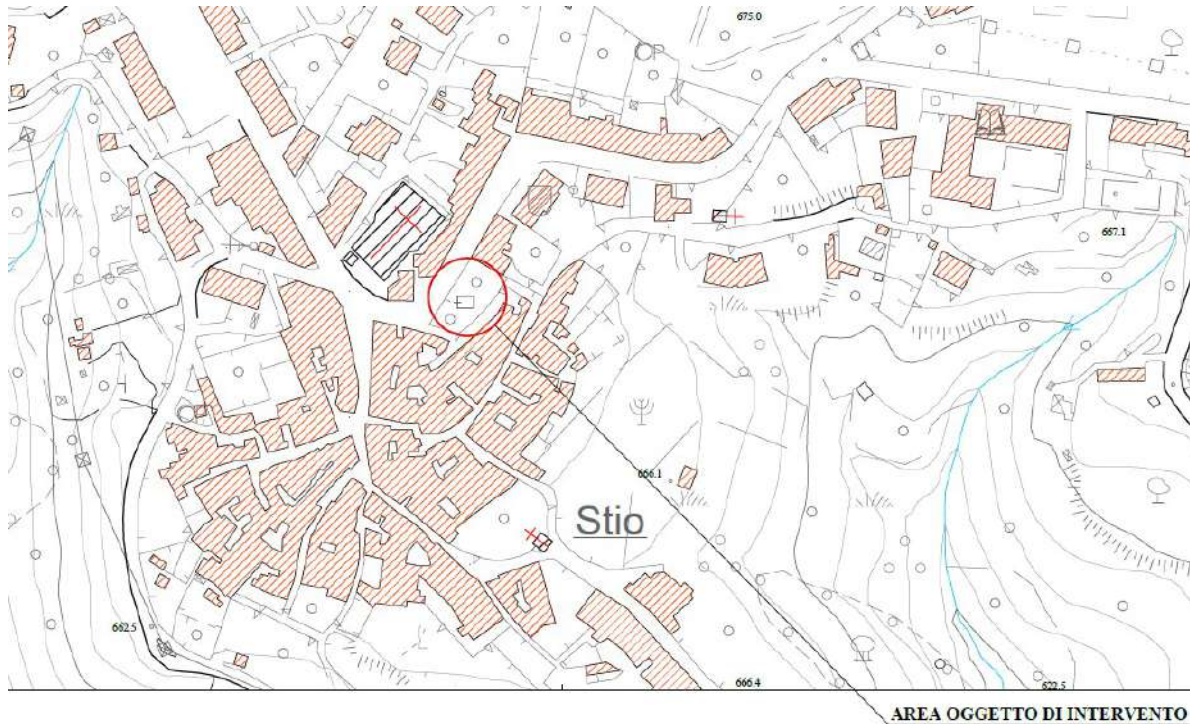
Fig. 1 - Stradario STIO



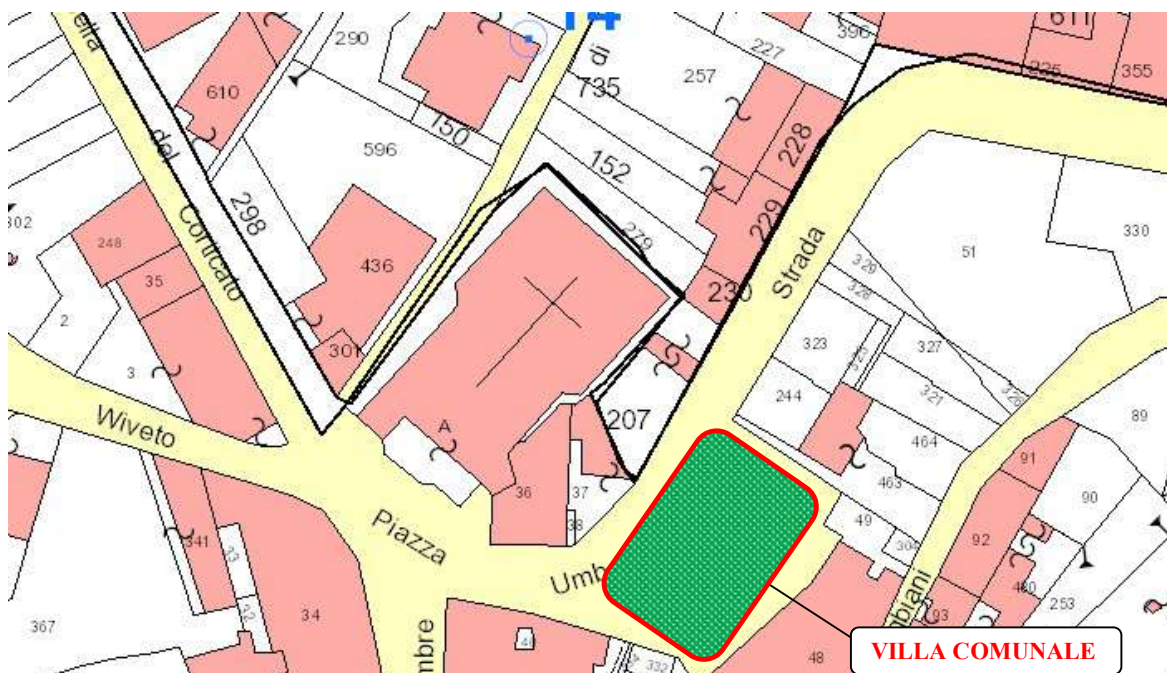
Fig. 2 - Ortofoto con punti di scatto foto

**8.b se ricadente in territorio extraurbano o rurale: (si allegano le seguenti cartografie)**

- si allega estratto CTR/IGM/ORTOFOTO con precisa indicazione grafica o di coloritura dell'edificio/area di intervento e con evidenziazione dei punti di ripresa fotografica (da 2 a 4 fotogrammi).
- si allega estratto tavola PRG con relative norme con l'evidenziazione dell'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno, l'area di pertinenza su cui si intende intervenire;
- si allegano estratti degli strumenti di pianificazione paesistica: P.P.; P.T.C.P.; P.U.T. che evidenzino il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento;



**Fig. 3 – Stralcio aerofotogrammetria STIO**



**Fig. 4 - Estratto planimetria catastale. Foglio 19**

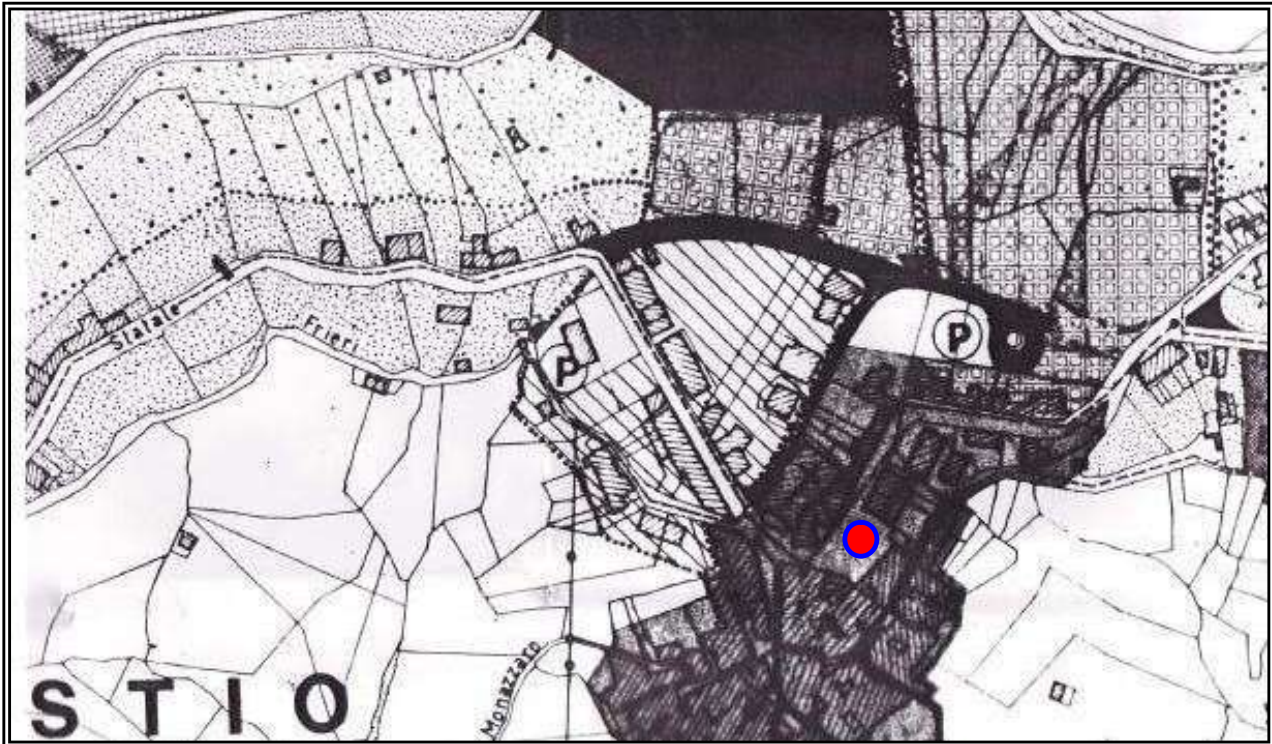
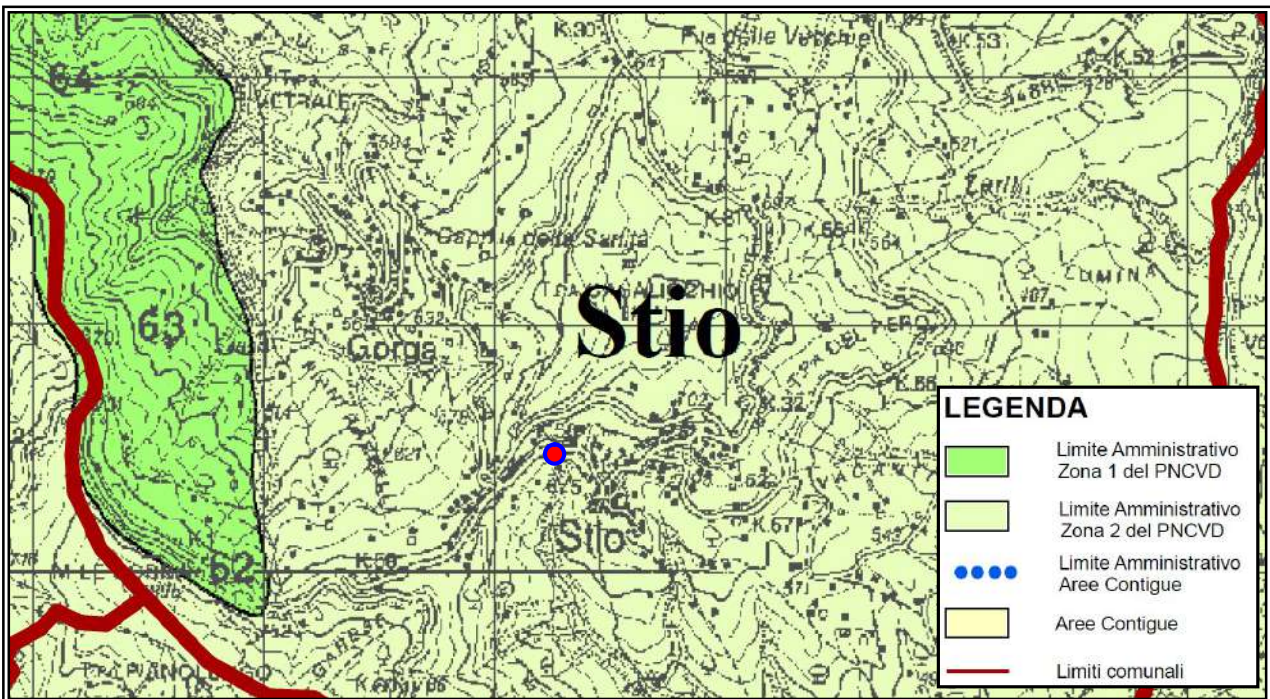


Fig. 5 - Stralciato Piano Regolatore Generale - PRG - Fabbricato in zona "B" di completamento



COMUNE	AREA TOTALE (Kmq)	AREA RICADENTE IN ZONA 1 (Kmq)	AREA RICADENTE IN ZONA 2 (Kmq)	AREA RICADENTE IN ZONA CONTIGUA (Kmq)
Stio	24,70	5,17	19,53	0,00

Fig. 6 - Perimetrazione Parco Nazionale Cilento e Vallo di Diano PNCVD - Edifici ricadente in zona "2"

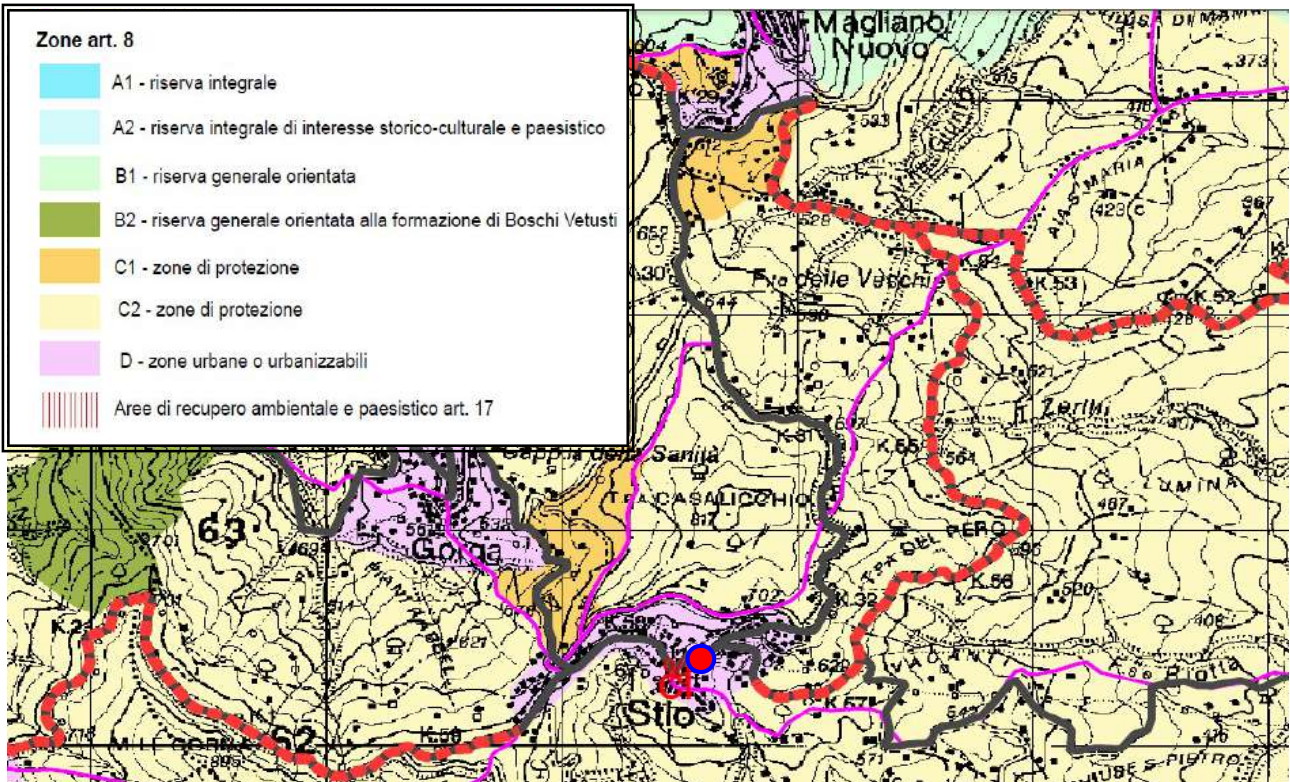


Fig. 7 - Cartografia PNCVD - Edificio in zona "D"

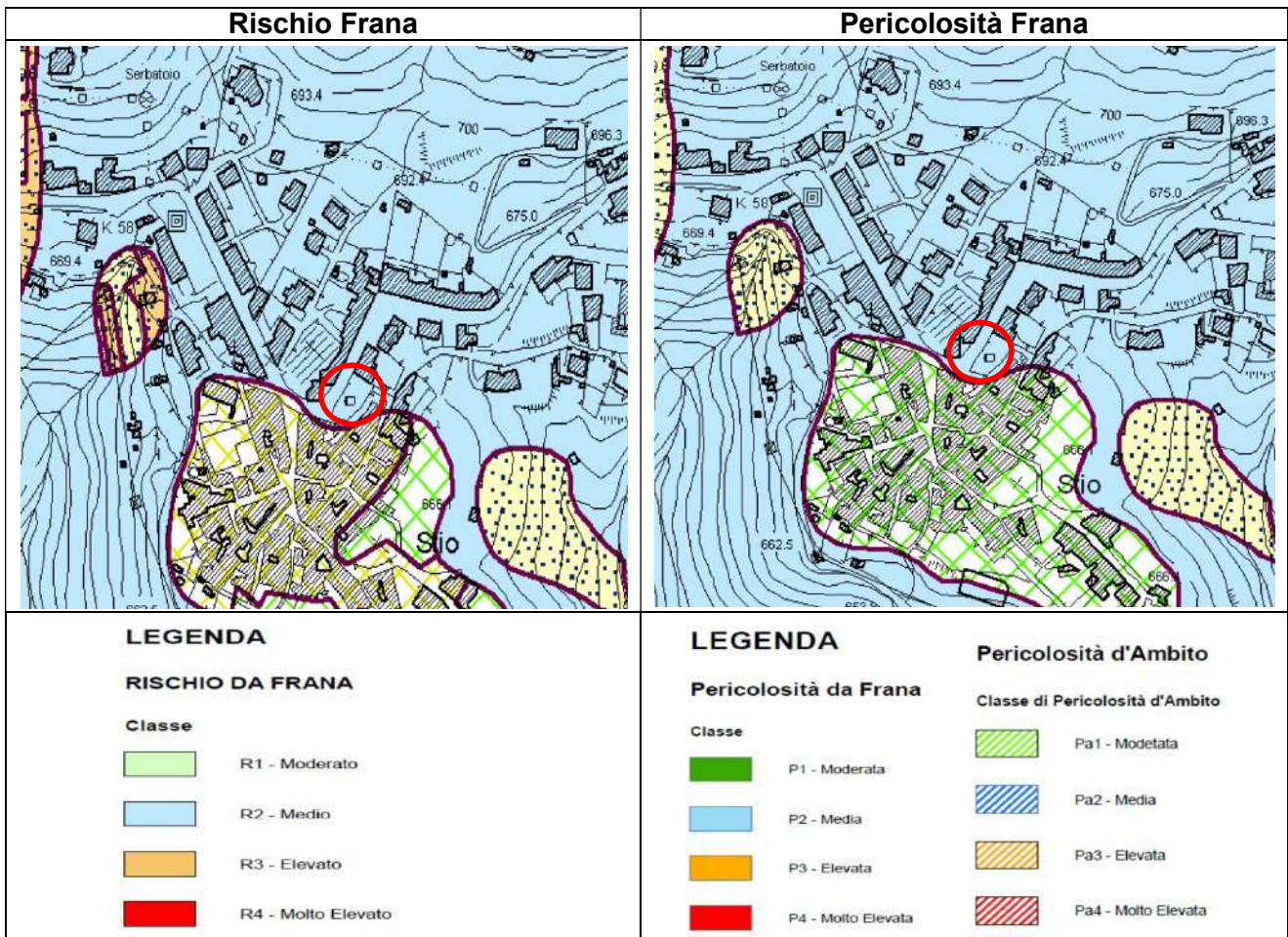


Fig. 8 - Stralcio Cartografia Autorità di Bacino Appennino Meridionale

### 9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 foto)

Si allegano rilievi fotografici dell'area di intervento corredati da relative brevi note esplicative - con particolare riguardo alle fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico e alle aree di intervisibilità del sito.



**Foto 1.** *Vista ingresso principale all'area – da via Trieste e Trento*



**Foto 2.** *Vista dalla piazza Vittorio Veneto*





**Foto 3.** Vista scorcio Villa comunale da scala accesso via Roma

**10.a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04):**

- cose immobili
- ville
- giardini
- parchi
- complessi di cose immobili
- bellezze panoramiche.

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:

Il Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano (PNCVD) è stato istituito con la L.394/1991, e con DPR 05/06/1995 è stato istituito l'Ente Parco.

**10.b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE**

(art. 142 del Dlgs 42/04 e s.m. e i.):

- territori costieri
- territori contermini ai laghi
- fiumi, torrenti, corsi d'acqua
- montagne sup. 1200/1600 m;
- ghiacciai e circhi glaciali;
- parchi e riserve;
- territori coperti da foreste e boschi;
- università agrarie e usi civici;
- zone umide;
- vulcani;
- zone di interesse archeologico.

## 11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA (Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico)<sup>(4)</sup>

Stio è un comune della provincia di Salerno di poco meno di 1.000 abitanti. Dista circa 75 chilometri dal Capoluogo e sorge a 675 metri sul livello del mare. Ricadente interamente nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. La sua ricchezza di risorse ambientali, storiche, artistiche e culturali lo rendono una meta ideale per quanti amano il turismo culturale e l'ecoturismo.



Fig. 9 - Stio ed il circondario. Visto dal satellite (Google Earth)



Fig. 10 - STIO Panorama

L'intero territorio comunale ricade all'interno della perimetrazione del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, compreso nella Comunità montana del "Calore salernitano".

Il paesaggio che circonda i centri abitati di Stio e della frazione Gorga si presenta ricco di boschi, con prevalenza del cerro, del faggio, dell'ontano e del castagno. A quota 984, dalle pendici del monte Le Corne, sgorga il fiume Alento, uno dei corsi d'acqua più importanti dell'intera area cilentana.

Varie sono le ipotesi sulle origini del toponimo. Per alcuni, deriverebbe dal termine latino *hostilius*, che significa "ciò che è più ostile", in riferimento alle capacità degli stiesi di resistere ai nemici. Per altri avrebbe

la sua radice nelle parole ostium (ingresso) o aestivus (pascolo estivo). La tesi più attendibile fa però riferimento alla località Serra Staino, dove sorse l'originario nucleo abitato del paese. Il rinvenimento di reperti archeologici in località "Chiano Rosario" ha portato gli studiosi a dedurre che il territorio di Stio sia stato abitato già dal VI secolo avanti Cristo.



**Fig. 11 - Affresco religioso**

Ma fu solo intorno all'anno Mille che i basiliani del monastero di Rofrano fondarono le grancie di Santa Maria della Croce e di San Lucido intorno alle quali, nel corso dei secoli, si svilupperanno i centri abitati di Stio e Gorga. In epoca normanna, entrambi i casali entrarono a far parte del cosiddetto "Stato di Magliano", poi divenuto baronia fino all'abolizione della feudalità voluta da Giuseppe Bonaparte all'inizio dell'Ottocento. Ultimi signori del luogo furono i baroni Pasca.

Il borgo di Stio ha origine intorno all'anno mille, ma già in epoca Enotria prima e Lucana poi era abitato da quelle genti, come testimoniano i reperti rinvenuti in località "Chiano Rosario". Una serie di oggetti ora custoditi dalla Sovrintendenza di Ascea Velia, databili al VI - V secolo a.C., pesi di telaio, vasi, ed altri oggetti di uso domestico, che testimoniano come il sito di Chiano Rosario Casalicchio fosse un insediamento stabile in epoca Lucana (V - IV secolo a.C.).

Con la costituzione dello Stato di Magliano in epoca normanna, (nel 1011) il casale di Stio venne aggregato al detto stato insieme ad altri quattro casali: Gorga (gurge), Capizzo (capitium) e Magliano Vetere. Fu "Università" autonoma e si fregiava di un proprio simbolo, consistente in tre martelli su un leone rampante. Seguì le sorti dello Stato di Magliano e della successiva Baronia fino al 1806, quando con l'eversione della feudalità, Stio venne eletta capoluogo di comune, e ad esso, venne aggregata la frazione di Gorga.

Dal 1811 al 1860 ha fatto parte del circondario di Gioi, appartenente al Distretto di Vallo del Regno delle Due Sicilie.

Dal 1860 al 1927, durante il Regno d'Italia ha fatto parte del mandamento di Gioi, appartenente al Circondario di Vallo della Lucania



*Chiesa SS. Pietro e Paolo*



*Cappella di S. Maria della Croce*

Degna di menzione la Cappella di Santa Maria della Croce, di origine basiliana. La tradizione popolare ritiene che ad essa San Nilo da Rossano abbia donato una reliquia della Santa Croce. Intorno ad essa si sviluppo l'attuale Fiera della Croce.

La Valle dei Mulini può essere considerato uno dei siti di archeologia rurale più importanti della Provincia di Salerno. Si possono ammirare i resti di antichi mulini un tempo alimentati ad acqua. L'area è collegata al centro abitato di Stio grazie ad un sentiero della lunghezza di circa due chilometri.



*I Mulini ad acqua*

## RICORRENZE

Diverse le ricorrenze, antiche o recenti, che ogni anno si festeggiano a Stio.

### Fiera della Croce

La fiera, che è la più antica del Cilento, si tiene a inizio settembre. Ha origine nel Medioevo, quando i monaci basiliani della cappella di "Santa Maria della Croce" richiamavano i pellegrini non soltanto per visitare la preziosa reliquia della croce, portata in loco per volere di San Nilo, ma anche per commerciare i propri prodotti. Divenuta nel tempo molto famosa, la fiera si distinse come punto di fervide attività commerciali in modo particolare per il commercio della seta. Si è sempre tenuta nei terreni circostanti la Chiesa di S.Maria della Croce, da cui prese il nome. Fin dalla sua istituzione è stata caratterizzata da un gran numero di affari. Nel 1810, ad esempio, furono effettuati scambi per un valore di ben 12.750 ducati.

### Festa di San Vito

Introdotta nel 1887, è una festa votiva dedicata al santo per la protezione dai cani idrofobi. Si celebra il 15 di giugno.

### Festa di S.Pasquale Baylon

Istituita nell'anno 1730, si tiene il 17 maggio e in occasione dell'ultima domenica di agosto. È la festa del santo patrono: l'origine della devozione al santo spagnolo si deve ad un frate del convento francescano di Gioi; costui, con le sue prediche, accese la devozione a San Pasquale nel cuore dell'arciprete del tempo don Nicola de Matthaëis che, a sua volta, la trasmise al popolo stiese.

Festa del Corpus Domini[modifica | modifica wikitesto]

Il SS. Sacramento viene portato in processione per le vie del paese dove, in appositi angoli, si preparano altarini ornati con fiori di ginestra, rami di felci e "frasche". Ad ogni altarino c'è la sosta per la benedizione del popolo.

### Festa della castagna

Si svolge nel mese di novembre e consente di gustare preparazioni tipiche locali (miele, dolci) a base di castagne.

### Sagra dei piatti poveri del Cilento

È la sagra di origine più recente e si svolge, generalmente, dal 17 al 23 agosto. In essa si possono gustare tipici piatti cilentani, preparati con i semplici prodotti della terra, tra i quali vi sono foglie e patate cu' lu vicci (foglie di barbabietola, patate lesse, aglio, olio e peperoncino), ma soprattutto i cosiddetti Ciccimmaretati, un primo piatto a base di ceci, fagioli, lenticchie, grano, granturco, sale, olio e peperoncino. Quest'ultimo è senz'altro il piatto più famoso della sagra tanto è vero che essa viene spesso indicata come Sagra dei Ciccimmaretati.



*La Sagra dei "Ciccimmaretati"*



*Locandina Festa della Castagna*

## 12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

(dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO <sup>(5)</sup>

Gli interventi previsti in progetto sono strettamente limitati ad opere di adeguamento, miglioramento e valorizzazione della Villa comunale.

Le scelte progettuali effettuate mirano ad un migliorare la fruizione e l'impatto estetico dei giardini pubblici, rendendolo maggiormente idoneo ed accessibile a bambini e d anziani.

È necessario porre in atto una serie di interventi di riparazione ed ammodernamento e dotare una porzione della superficie dell'invaso di giochi ed attrezzature ludiche, moderne e sicure ove i bambini possano divertirsi in armonia e tranquillità sotto l'occhio vigile dei genitori seduti da presso.

Nel dettaglio si prevede a:

- **Delimitazione dell'area:** Si intende posizionare una ringhiera in ferro a delimitazione e chiusura dell'intero lato (circa 30 metri) che affaccia sulla strada che sarà intervallata da 3 (tre) cancelletti scorrevoli su guide e rulli (ampi 2.50 m ed alti come la recinzione, 1,25 m) per favorire l'accesso all'area secondo le usuali ubicazioni odierne
- **Sostituzione pavimentazione:** La attuale pavimentazione, in cubetti di porfido, presenta vari punti in cui è instabile e divelta. La riparazione non garantirebbe la sicurezza e planarità desiderate. Si prevede di sostituirla con pietra squadrata di colore grigio intervallata da ricorri geometrici chiari, in modo da formare disegno geometrico e lineare che delimiti gli spazi. Ovviamente verrà rifatto anche il massetto di allettamento sottostante per garantire una perfetta aderenza ed orizzontalità della superficie, utilizzata soprattutto da bambini ed anziani.
- **Area gioco bambini:** L'attuale aiuola quadrangolare di maggiori dimensioni (circa 100 mq) sarà livellata pavimentata con mattonelle antitrauma e saranno posizionati giochi per bambini. Alcuni di essi saranno prelevati, trasportati e revisionati, dal parco giochi in via De Matthaeis, ed altri a percorso guidato saranno di nuovo acquisto e fornitura
- **Integrazione luminosa lampioni:** Si prevede di sostituire tutte le lampade attuali con altrettante armature a led, più efficienti e poche nei consumi
- **Riparazione e revisione panchine e Fontana ornamentale:** Le attuali panchine saranno smontate, ripulite, carteggiate e verniciare, sia la parte in legno più deteriorabile, ove sarà necessario in taluni casi sostituire delle doghe lignee marcescenti compresa idonea bulloneria e dadi, che la struttura metallica. Riguardo la fontana ornamentale si prevede una completa pulizia della vasca da muschi ed alghe, la sabbiatura e lucidatura della stessa per riportarla all'antico splendore. Inoltre sarà completamente revisionata la parte idraulica con sostituzione di raccorderie, tubi e pompe per zampillo ed i faretti di illuminazione posti nella vasca, per creare un pregevole effetto ottico
- Sistemazione aree a verde;
- Manutenzione straordinaria di finiture, impianti e sanitari dei bagni pubblici;
- Opere varie ed accessorie per ripristinare e riparare elementi e dispositivi generici danneggiati o non funzionanti;

Null'altro sarà modificato rispetto alle originarie previsioni progettuali depositate ed approvate.

Si allegano in calce alla presente elaborati grafico-descrittivi testimonianti la bontà delle asserzioni fatte ed utili quali quadro comparativo fra il progetto originario e quello presentato.

### 13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA <sup>(6)</sup>:

Nel complesso gli interventi descritti non apportano impatti negativi sui caratteri visuali della zona. Le opere in proposta, infatti, non interferiscono assolutamente con nessun cono ottico significativo, essendo essenzialmente interventi di ammodernamento, riqualificazione ed integrazione del preesistente. Inoltre l'area è già densamente antropizzata ed urbanizzata, e le lavorazioni a farsi prevedono modifiche davvero minime all'aspetto esteriore, tali da richiedere una autorizzazione con la forma semplificata ai sensi del D.P.R. 09/07/2010, n. 139, regolamento che semplifica le procedure previste per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per interventi ritenuti di «lieve entità»

### 14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO <sup>(7)</sup>

Data la modestia degli interventi a farsi, tali da far rientrare le opere nella richiesta di Autorizzazione paesaggistica semplificata, ai sensi del D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139 e, nella fattispecie l'intervento di progetto rientra fra quelli contemplati ai punti **B.6**, **B.21** e **B.22** dell'allegato "B" di cui all'art. 3 comma 1 del DPR n. 31 del 13.02.2017, richiedente Procedura autorizzativa Semplificata.

**B.21.** realizzazione di cancelli, recinzioni, muri di cinta o di contenimento del terreno, inserimento di elementi antintrusione sui cancelli, le recinzioni e sui muri di cinta, interventi di manutenzione, sostituzione o adeguamento dei medesimi manufatti, se eseguiti con caratteristiche morfotipologiche, materiali o finiture diversi da quelle preesistenti e, comunque, ove interessino beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;

**B.22.** taglio, senza sostituzione, di alberi, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista; sostituzione o messa a dimora di alberi e arbusti nelle aree, pubbliche o private, vincolate ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del Codice, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista;

Non si prevede di realizzare significative opere di mitigazione all'impatto visivo, in quanto non necessarie, se non nella piantumazione di siepi ed essenze arboree a mascherare la ringhiera di recinzione, realizzata con profilati metallici di modesta sezione e forma analoghi a quelli già presenti in loco.

Stio, luglio 2023

Firma del Richiedente

RUP geom. Stefano Trotta

Firma del Progettista dell'intervento

ing. Giuseppe Santangelo

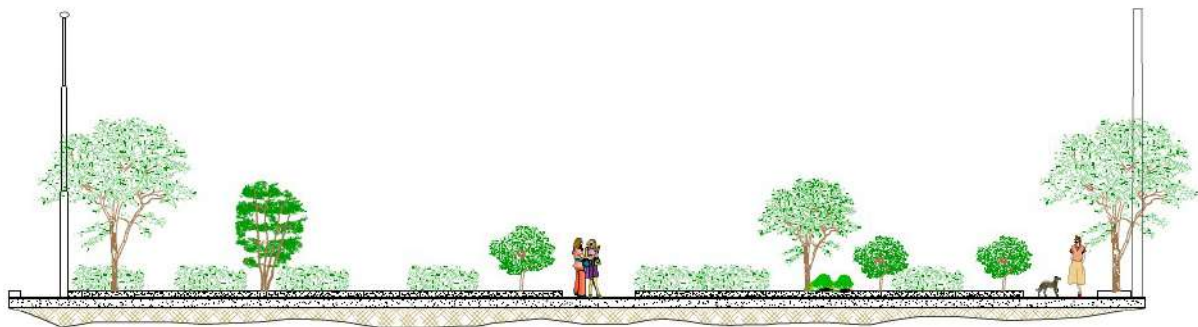




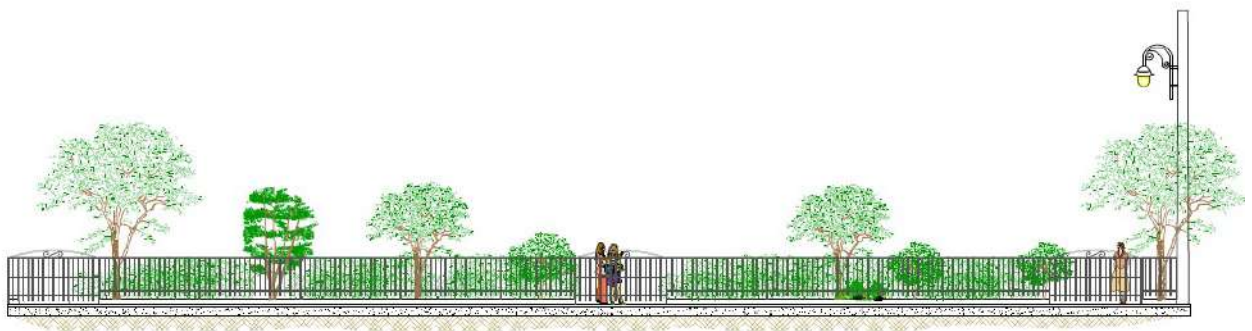
PLANTMETRIA – **Ante** e **Post** intervento







SEZIONI E PROSPETTI – **Ante e Post** intervento





PARTE RISERVATA AGLI UFFICI

**15. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE**

VEDERE ALLEGATO

Firma del Responsabile del Procedimento

.....

**16. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Firma del Soprintendente o del Delegato

.....